

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00389179
ESC - Ente schedatore	S216
ECP - Ente competente per tutela	S216
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	archeologico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni archeologici
TBC - Tipo bene culturale	Monumenti archeologici
CTG - Categoria disciplinare	AREA AD USO FUNERARIO
OGD - Definizione bene	tomba
OGN - Denominazione/titolo	Ipogeo dell'Oplita
OGV - Configurazione strutturale	bene complesso
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	BT
LCC - Comune	Canosa di Puglia
LCI - Indirizzo	Corso Garibaldi, 253
PVL - Toponimo/località	Contrada Costantinopoli, in prossimità del Regio Tratturo
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.051570734
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.213689497
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2023

GPBU - Indirizzo web (URL)	https://maps.app.goo.gl/MEzVFDCNMQv8tDeH8
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	SECOLI/ IV a.C.
DTZS - Specifiche	metà
DA - DATI ANALITICI	
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	La città di Canosa sorgeva sul margine nord-occidentale dell'altopiano delle Murge, da cui dominava la valle dell'Ofanto e la pianura del Tavoliere delle Puglie. L'Ipogeo dell'Oplita è ubicato in prossimità del Regio Tratturo, in Contrada Costantinopoli.
DES - Descrizione del bene	L'Ipogeo dell'Oplita, interamente scavato nel banco tufaceo, presentava un'articolazione planimetrica piuttosto semplice e unitaria: un ampio dromos, formato da nove scalini, conduceva al vestibolo scoperto, probabilmente funzionale alle pratiche del rito funerario; in asse con il dromos fu realizzata la camera sepolcrale, che presentava una pianta rettangolare e volta a botte, il cui ingresso era chiuso da lastroni tufacei accostati.
AID - Apparato iconografico /decorativo	Degno di nota era il bassorilievo che ornava la parete di fondo della cella, raffigurante una scena di deductio ad inferos (passaggio alla vita ultraterrena) in cui si riconoscono un cavaliere, probabilmente lo stesso defunto, accompagnato da un guerriero con armatura oplitica nel suo viaggio verso l'oltretomba; alle spalle del cavaliere era graffita un'iscrizione in lingua greca. Tracce di colore rosso sullo scudo e di colore nero sullo sfondo del rilievo dovevano conferire particolare risalto alla scena.
NSC - Notizie storico-critiche	L'antica Canusium (Canosa) fu abitata dall'età del Bronzo (II millennio a.C.) ai giorni nostri. Fu prima un insediamento daunio, caratterizzato da nuclei sparsi intorno a un'acropoli centrale; divenne poi alleata di Roma nel 318 a.C. e acquisì lo statuto di municipio nell' 88 a.C. Durante il processo di romanizzazione la città fu dotata di una cinta muraria, di edifici pubblici e di un reticolo viario pianificato nel quale si inserirono i quartieri residenziali. La città beneficiava, inoltre, del passaggio della via Traiana. Particolarmente vivace era l'attività economica, legata soprattutto all'agricoltura, alla transumanza e alla lavorazione della lana. Successivamente, in età antonina (fine del II secolo d.C.), Canosa divenne colonia con il nome Aurelia Augusta Pia Canusium. Questa fase coincise con un grandioso intervento urbanistico, riconducibile alla figura del senatore e mecenate Erode Attico, volto alla costruzione di diverse opere pubbliche (tempio di Giove, l'acquedotto, due edifici termali e un arco lungo la via Traiana). In aree extraurbane, al di là delle mura urbane, erano ubicati alcuni nuclei funerari ipogeici scavati nel tufo e la più vasta necropoli presso il torrente Lamapopoli, realizzata nel II secolo d.C. e in uso almeno fino al VI secolo d.C. Ma l'importanza politica e amministrativa della città era destinata a crescere in età tardoantica, fra il IV e il V secolo d. C., quando Canosa fu elevata a capoluogo della provincia di Apulia et Calabria, in cui avevano sede i governatori e la più importante diocesi. L'edificazione di numerosi e importanti edifici di culto, legata agli interventi del vescovo della città Sabino (514-566? d.C.), comportò un nuovo assetto urbanistico del centro urbano. Tra gli ipogei di età daunia-ellenistica (IV-III secolo a.C.), che si svilupparono nelle aree periferiche dell'abitato, di grande interesse è l'Ipogeo dell'Oplita. Si tratta di una delle più antiche tombe a camera di Canosa, con una

datazione risalente alla metà del IV secolo a.C., destinato ad un membro appartenente alla classe aristocratica di Canosa, verosimilmente di rango militare. Nella struttura funeraria, già saccheggiata nel passato, non è stato rinvenuto il corredo, ad eccezione di alcuni oggetti recuperati nel dromos.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	nr
MISU - Unità di misura	nr
MISM - Valore	nr
CDG - Condizione giuridica	dato non disponibile
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	dato non disponibile
INT - Interesse culturale	bene di interesse culturale non verificato

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	New_1718105648959
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Ipogeo dell'Oplita - Canosa di Puglia (BAT).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID272_01.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	New_1718105681811
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Ipogeo dell'Oplita - Canosa di Puglia (BAT).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID272_02.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	New_1718105761811
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Ipogeo dell'Oplita - Canosa di Puglia (BAT).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID272_03.jpg
	Labellarte M., L'Ipogeo dell'Oplita, in Cassano R. (a cura di),

BIB - Bibliografia/sitografia	Principi, Imperatori e Vescovi, Venezia 1992, pp. 192-195.
BIB - Bibliografia/sitografia	https://www.canusium.it/ipogei-dauno-ellenistici/
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Giannetti, Francesca
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia